

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01143278

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vasoio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione decorazione floreale e ornati in oro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

LDCU - Indirizzo piazza Pitti, 1

LDCM - Denominazione raccolta Guardaroba di Palazzo Pitti/ Lascito Laguzzi

LDCS - Specifiche	ex archivio della guardaroba, armadio
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	OdA Pitti 2125
INVD - Data	2020
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	GERMANIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Dresda
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Laguzzi
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1943
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1942
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura tedesca
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	porcellana dura/ invetriatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	20
MISN - Lunghezza	15
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

cattivo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Vassoio rettangolare con pordo rialzato

DESI - Codifica Iconclass

25G411 : 48A983

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Oggetti: vassoio. Fiori. Elementi decorativi: ornati: motivi vegetali.

NSC - Notizie storico-critiche

L'esemplare appartiene alla collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi, da lui stesso donata il 17 agosto 1943 all'allora R. Soprintendenza alle Gallerie per le provincie di Firenze Arezzo e Pistoia (vedi Verbale con l'elenco delle opere consegnate). La collezione fu depositata a Palazzo Pitti presso il Museo degli Argenti (ora Tesoro dei Granduchi), dove fu esposta dopo gli eventi bellici e successivamente trasferita nella guardaroba della Galleria d'Arte Moderna. La collezione è costituita da 103 miniature su lastre in porcellana aventi in prevalenza come archetipi dipinti, da 25 piatti (12 appartenenti a una serie con raffigurata scene ispirate alle opere di Richard Wagner e i rimanenti decorati con raffigurazioni di gusto naturalistico o tratte da dipinti di maestri dei secoli precedenti) e ancora da 60 esemplari tra statuette, scatole, vasi e gruppi scultorei. Sempre per volontà del Laguzzi, a questo nucleo sono stati aggiunti nel 1946 alcune miniature, sempre su lastra in porcellana.

L'esecuzione dei manufatti che costituiscono questa raffinata e variegata raccolta è riconducibile alle manifatture di porcellane attive a Dresda (si veda marchio di fabbrica presente su quasi tutti gli esemplari) ed è databile tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Sono caratterizzati da un gusto tipico dell'epoca e rivelano una tecnica di esecuzione mista con alternanza, soprattutto nei piatti, di una pittura centrale eseguita a pennello e incorniciata dalla tesa realizzata con motivi a ornato applicati in decalcomania eseguita con oro in rilievo, in taluni casi applicata su un fondo blu cobalto. La miniatura su lastra in porcellana, la cui ideazione è da ricondurre alla Manifattura di Sèvres durante la direzione di Alexandre Brongniart, ebbe larga fortuna nelle manifatture europee ancora nella seconda metà dell'Ottocento e il cospicuo nucleo presente in questa collezione ne costituisce un interessante esempio. I capolavori su tela riprodotti sono prevalentemente conservati alla Gemäldegalerie Alte Meister, alla Nationalgalerie di Berlino, al Louvre e ai musei di Francoforte sul Meno, di Monaco e di Budapest, oltreché alla Galleria degli Uffizi e alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

donazione

ACQN - Nome

Giacomo Laguzzi

ACQD - Data acquisizione

1943/08/17

ACQL - Luogo acquisizione

Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31989uc
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Balleri R.
FUR - Funzionario responsabile	Conticelli V.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Visto il mediocre stato di conservazione dell'esemplare è stato deciso di non liberarlo dall'involucro che tiene insieme i frammenti e pertanto non è stato possibile visionarlo. Ciò giustifica l'assenza dell'identificazione della manifattura dove è stato eseguito, anche se stilisticamente sarebbe riconducibile a quella di Meissen.